



v. suo del gest.



32/2021 N.R.Fall.

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE SETTIMA CIVILE

Il Giudice dr Livia De Gennaro,

a scioglimento della riserva assunta nella procedura nr 32/21 di sovraindebitamento avente ad oggetto la proposta formulata da Durante Pietro

vista la relazione particolareggiata ex art 9 della legge nr 3/2012 depositata dal professionista nominato e la proposta del piano del consumatore depositata dalla parte istante;

constatata la soddisfazione dei requisiti di legge previsti dagli artt 7,8 e 9 della legge nr 3/2012 e verificata l'assenza di atti in frode ai creditori;

letti gli atti e la documentazione allegata

OSSERVA

L'esposizione debitoria dell'istante è pari ad euro 60.812,07 e segnatamente la Compass futuro vanta un credito pari ad euro 6.812,00, la Banca Ifis di euro 9.314,76, la Che Banca di euro 26.757,82 , la Mb Credit Solution di euro 15.470,00 e la Agenzia delle Entrate e riscossione di euro 2457,49 .

Il piano prevede un pagamento integrale delle spese di procedura (euro 2719,52); il pagamento nella misura del 100% dei creditori ipotecari privilegiati (Agenzia delle entrate e riscossione, Banca Ifis e Che Banca) ed il pagamento pari al 10% dei creditori chirografari (Compass Futuro e MB Credit Solution) come determinato a seguito di relazione integrativa dell'OCC del 22.2.2022

Il pagamento sarebbe eseguito in cinque anni con il versamento di rate mensili di euro 770,00 . La rata messa a disposizione dei creditori sarà pari alla differenza tra la pensione del Durante e le spese che restano a suo carico dopo l'intervento della suocera

Ritiene questo Giudice che il piano del consumatore , come proposto , possa essere omologato considerato che appare evidente che l'istante che assume senza dubbio la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti della legge sul sovraindebitamento , è del

tutto meritevole per non aver assunto debiti senza la ragionevole prospettiva di poterli adempiere ovvero senza aver determinato colposamente il sovraindebitamento , in considerazione della natura dei debiti contratti, della situazione lavorativa e della posizione di contraente debole nei confronti degli istituti di credito.

Quanto alla convenienza dell'accordo con riferimento alla alternativa liquidatoria valga evidenziare che l'eventuale liquidazione dell'immobile, nell'ottica del soddisfacimento delle ragioni dei creditori va intesa anche e soprattutto con riferimento alla possibilità di esecuzione immobiliare sul relativo bene .

La valutazione sulla convenienza del piano del consumatore deve fare riferimento anche ai costi della procedura esecutiva individuali funzionali alla liquidazione coatta del bene, rimesso all'esito dei tentativi di vendita da esperire.

Nella fattispecie che ci occupa, il valore dell'immobile, in base alle tabelle dell'OMI, è pari ad euro 102.000,00 a cui andrebbe applicato un coefficiente di riduzione del 10% prudenziale tenendo conto del rischio di collocazione sul mercato e dello stato di manutenzione del bene. Va considerato che l'immobile non è di proprietà esclusiva del Durante ma è in comproprietà con il coniuge , signora Iacone sicchè la somma messa a disposizione dei creditori, a seguito di eventuale ripartizione del ricavato sarebbe pari ad euro 45.900,00 da cui sottrarre, poi, le spese per la liquidazione del bene e della procedura esecutiva.

Da quanto esposto risulta che le somme residue destinate ai creditori sarebbero di importo inferiore rispetto a quello previsto nel piano del consumatore in considerazione dei tempi lunghi della vendita, di eventuali ribassi e per la diffusa crisi del mercato immobiliare .

L'offerta contenuta nel piano appare , pertanto, più conveniente della alternativa praticabile con la vendita

p.q.m.

Letto l'art 12 bis co 3 della legge nr 3/012

OMOLOGA

Il piano del consumatore presentato da Durante Pietro

DISPONE

Che il debitore effettui i pagamenti nella misura e con le modalità indicate nel piano

Che l'OCC vigili sull'esatto adempimento del piano, comunicando ai creditori ogni eventuale irregolarità e risolvendo le eventuali difficoltà insorte nella sua esecuzione;

Che il piano sia pubblicato a cura dell'OCC

Napoli, 10.3.2022

Il Giudice

Dr Livia De Gennaro

Veronica Caputo

Napoli, 6/6/2022

de Gennaro
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Della Sezione Letta

TRIBUNALE DI NAPOLI
SEZIONE SETTIMA FALLIMENTARE
PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE EX L. 3/2012

Proponente: PIETRO DURANTE

1. Premessa.

Il sottoscritto Pietro Durante, nato a [REDACTED] il [REDACTED] ed ivi residente in [REDACTED] C.F.: DRNPTR54P10F839E, pensionato,

premessi che

- risulta versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) della citata legge, visto che i suoi debiti sono maggiori del suo patrimonio prontamente liquidabile;
- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della L. n. 3/2012, in quanto consumatore;
- non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
- non ha subito per cause a lui imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione, accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del piano del consumatore;
- allega alla presente proposta documentazione tale da consentire la ricostruzione della sua situazione economica e patrimoniale,

considerato che

- Ad oggi la debitoria per cui si propone il piano è così composta:

Creditore	Importo indicato dal debitore
Compass - Futuro	6.812,00
Banca Ifis	9.314,76
Che Banca	26.757,82
Mb Credit Solution	15.470,00
Agenzia Entrate Riscossione	2.457,49
Totale	60.812,07

- Che il motivo del sovraindebitamento risiede nel mutamento delle condizioni personali e patrimoniali del proponente, infatti, la solidità economica e finanziaria che gli ha consentito di stipulare il primo debito, cioè il finanziamento con Che Banca per la ristrutturazione dell'abitazione principale, si è poi modificata per le ragioni di seguito esposte che hanno fatto nascere l'esigenza di liquidità e quindi la necessità alla contrazione di alcuni finanziamenti. In particolare, fino all'anno 2012 lo scrivente è stato un lavoratore dipendente della SESPA/EAV BUS con la mansione di conducente di autobus; quando la SESPA ha vissuto una crisi finanziaria irreversibile nota ai più i suoi lavori dipendenti non potevano interrompere il servizio pubblico anche se non percepivano lo stipendio, così come accadde al sottoscritto per diversi mesi. Quando il personale SESPA fu trasferito in capo alla EAVBUS, lo stipendio variò nella sua quantificazione poiché la EAVBUS applicava il "contratto di solidarietà" (L. 863/84) che prevedeva meno ore lavorate e una minore retribuzione; questa modifica contrattuale, adottata per evitare di licenziare il personale, era anche idonea alle patologie fisiche che manifestò lo scrivente (apnea notturna nonché distacco della retina che lo ha sottoposto a numerosi interventi chirurgici e l'insorgenza di cataratta). Questa modifica ha rappresentato, dunque, il secondo momento di difficoltà del proponente che si è protratto fino a quando il sig. Durante non ha avuto accesso alla pensione. Pertanto, il mancato pagamento dello stipendio prima e la sua definitiva riduzione poi hanno fatto sì che il proponente non potesse più far fronte agli impegni finanziari presi.

tenuto conto di

- **Le disponibilità del proponente.**

Il proponente:

- è coniugato con la moglie casalinga e vive con un figlio, entrambi a suo carico;
- è percettrice di pensione per circa euro 1.321,00 per 12 mensilità;
- ha la necessità per il sostenimento del proprio nucleo familiare di euro 1.109,50, di cui [REDACTED] suocera dello scrivente, che percepisce una pensione di euro 1.100,00, si è offerta di contribuire con la somma

di euro 538,50 alle spese familiari in modo lasciare a carico del proponente la somma di euro 571,00 mensili, per parte della spesa alimentare, abbigliamento e spese mediche per lui, moglie e figlio;

- possiede un immobile sito in ██████████ utilizzato come abitazione della famiglia, del valore di circa 100.000 euro,
- possiede un motoreveicolo del 2004 del valore di euro zero non marciante e quindi non utilizzato.

Pertanto, la rata messa a disposizione dei creditori sarà pari alla differenza tra la pensione del proponente (euro 1.321,00) e le spese che restano a suo carico dopo l'intervento della suocera (euro 571,00), cioè pari a **euro 750,00**.

Naturalmente affinché la rata disponibile sia quella sopra indicata occorre che la cessione del quinto dello stipendio e il pignoramento ad opera di Banca Ifis siano interrotti.

PROPONE

➤ Sintesi del piano del consumatore.

Il sig. Pietro Durante, in ottemperanza alla L. 3/2012 e successive modifiche, ha deciso di sottoporre ai propri creditori un piano del consumatore al fine di rinegoziare i debiti contratti che prevede:

- per le spese di procedura (compenso gestore) il pagamento integrale (stima del compenso gestore pari ad euro 3.000,00).
- per i creditori chirografi (Compass, Mb Solution) una soddisfazione pari al 5,8%,
- per i creditori privilegiati (Agenzia Riscossione) una soddisfazione pari al 100%,
- per i creditori ipotecari (CheBanca – primo grado e Banca Ifis – secondo grado) una soddisfazione pari al 100% ed in particolare per CheBanca la continuazione del pagamento delle rate di mutuo alle scadenze indicate dal piano di ammortamento.

Creditore	Importo indicato dal debitore	% soddisfazione	importi proposti
Compass futuro	6.812,00	5,80%	395,10
Banca Ifis	9.314,76	100,00%	9.314,76
Che Banca	26.757,82	100,00%	26.757,82
Mb Credit Solution	15.470,00	5,80%	897,26
Agenzia Entrate Riscossione	2.457,49	100,00%	2.457,49
Totale	60.812,07		39.822,43

La proposta formulata dal sig. Durante prevede il pagamento delle somme **in 60 rate**; precisamente, per i primi dodici mesi (12 rate) le somme saranno destinate a Che Banca per la quota di euro 478,28 (in modo da rispettare il contratto di mutuo che si protrarrà fino al 2026) e la restante parte al pagamento del compenso del gestore. Dunque, gli altri creditori riceveranno soddisfazione dalla rata n. 13 fino alla rata n. 60. Di seguito la ripartizione delle rate:

Creditore	Importo indicato dal debitore	% soddisfazione	importi proposti	rate
Compass - Futuro	6.812,00	5,80%	395,10	8,23
Banca Ifis	9.314,76	100,00%	9.314,76	194,06
Che Banca	26.757,82	100,00%	26.757,82	478,28
Mb Credit Solution	15.470,00	5,80%	897,26	18,69
Agenzia Entrate Riscossione	2.457,49	100,00%	2.457,49	51,20
Totale	60.812,07		39.822,43	750,46

Inoltre, poiché alla proposta contribuisce anche ██████████ la presente sarà sottoscritta anche da quest'ultima.

Con ossequio,
Napoli, 19/11/2021

